

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LECCO

BILANCIO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari colleghi,

Come nei precedenti esercizi, ed in base a quanto stabilito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine, viene qui presentata la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come documento unitario, integrativo del bilancio economico-patrimoniale e del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022.

La documentazione di bilancio, quale ente pubblico non economico, che viene elaborata ed a voi sottoposta per l'esame e l'approvazione, comprende oltre la presente nota e relazione anche il rendiconto finanziario per competenza e, in dettaglio, per i soli residui attivi e passivi; la situazione amministrativa ed il prospetto di concordanza, il bilancio patrimoniale economico a sezioni contrapposte (Stato Patrimoniale e Conto Economico), l'inventario dei beni strumentali posseduti dall'Ordine al 31/12/2022 ai valori storici di acquisto; il riassunto delle variazioni introdotte al bilancio preventivo 2022 nel corso dell'esercizio.

L'anno 2022 è stato segnato dalla graduale uscita dalla pandemia, iniziata nel 2020. Per quanto riguarda l'Ordine, sono tornate a crescere le spese correnti. La variazione complessiva delle spese è tutto sommato contenuta (+ € 8.907,00 in valore assoluto e + 5,9% in percentuale) ma la composizione delle stesse è stata assai varia: la contribuzione alla Federazione Nazionale, per delibera dello stesso organismo, è sensibilmente aumentata (+ € 15.431,00 + 68,7%); come anche le spese per la formazione professionale (+ € 6.479,00 + 144%); gli oneri per il personale si sono invece ridotti (- € 9.446,00 - 28,1%) per il venire meno di una persona in segreteria; sono altresì diminuiti gli oneri tributari (- € 2.097,00 - 83%) per eccezionalità della spesa 2021; si sono anche leggermente ridotte le spese per gli organi istituzionali (- € 900,00 - 2,3%).

Rispetto al bilancio di previsione, le spese correnti sono state notevolmente inferiori: inizialmente preventivate in ca. 232.000 euro, sono state impegnate per ca. 160.000 euro con un risparmio di spesa di ca. 72.000 euro. Ci sono state alcune uscite in conto capitale (ca. 1.300,00 euro) comunque inferiori al preventivo di € 2.000,00.

Anche nei capitoli di entrata sono stati registrati minori incassi per entrate correnti di ca. 6.000,00 euro (preventivate € 183.000,00 ca. sono state effettivamente accertate entrate per € 177.000,00 ca.).

Per effetto di minori entrate ma più che compensate da minori uscite, il bilancio preventivo iniziale che prevedeva un assorbimento di avanzo per € 50.900,00 il rendiconto finanziario si è invece chiuso con un avanzo finanziario di € 15.844,82.

Anche il bilancio patrimoniale – economico si chiude con un utile o avanzo economico di € 12.615,25 inferiore a quello del 2021 (€ 24.012,40) che va a sommarsi algebricamente con gli avanzi riportati a nuovo incrementando così il patrimonio netto al 31/12/2022 ad € 93.680,40.

Come per i precedenti bilanci, sono affiancati per raffronto, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, i dati dell'esercizio in chiusura 2022 con quelli del precedente esercizio 2021.

Invece il risultato del rendiconto finanziario 2022 (o bilancio consuntivo), redatto con i criteri finanziari pervisti per tutti gli enti pubblici, è stato anch'esso di avanzo ma per un ammontare inferiore, pari ad € 15.844,82. Tale avanzo finanziario dell'esercizio 2022 va ad aumentare l'avanzo di amministrazione riportato dal precedente esercizio. L'ammontare dell'avanzo di amministrazione complessivo riportato ad inizio 2023 è pertanto di € 121.030,59 come risultante, in sintesi, dalla situazione amministrativa e dal prospetto di concordanza. Detto avanzo risulta già in parte applicato nel bilancio preventivo per il 2023 dove è appunto previsto un utilizzo dell'avanzo di € 48.750,00. Inoltre, una parte dell'avanzo di amministrazione, pari a ca. € 29.000,00 è vincolata al soddisfacimento del TFR del personale in organico.

Il risultato finanziario 2022 (avanzo di € 15.844,82), rispetto al preventivo approvato lo scorso anno per il 2022, che invece prevedeva un assorbimento per disavanzo di € 50.900,00 (colonne 1 e 3 del rendiconto finanziario stesso) è risultato quindi a consuntivo decisamente migliore. Come anticipato, ciò è dipeso da una consistente riduzione delle uscite impegnate, seppur a fronte di entrate ridotte in maniera meno rilevante. La previsione iniziale per il 2022 si è quindi dimostrata, ancora una volta, molto prudentiale.

La situazione di cassa a fine esercizio (31/12/2022) di € 130.569,07, riflette la situazione delle disponibilità nette su conti bancari e in cassa al termine dell'esercizio. La situazione di liquidità è stata sempre positiva nel corso di tutto l'anno 2022. In conseguenza del rialzo dei tassi d'interesse, ha portato anche ad un accertamento di interessi attivi bancari di oltre 1.000,00 euro.

I residui attivi da incassare al 31/12/2022 ammontano ad € 8.368,77 in gran parte ascrivibili a morosità nella riscossione delle tasse di iscrizione. Le somme arretrate, risalenti a date anteriori al 2022, ammontano a sole € 435,00, che si confida ancora di poter recuperare.

I residui passivi da pagare al 31/12/2022 ammontano ad € 17.907,25 e si riferiscono tutti a uscite impegnate nel 2022 verso fornitori, dipendenti, erario ed enti previdenziali che l'Ordine onora regolarmente oltre il termine dell'esercizio finanziario in chiusura. Come dimostrato anche dall'avvenuta totale estinzione dei residui passivi del 2021 (€ 14.527,75).

Non ci sono in essere mutui, finanziamenti od altri debiti di natura finanziaria.

Il risultato economico (€ 12.615,25) e quello finanziario (€ 15.844,82) differiscono tra loro per costi aventi natura economica che non hanno comportato una movimentazione finanziaria (gli ammortamenti e l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente).

Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Il bilancio economico – patrimoniale ed il rendiconto finanziario, vengono formati nel rispetto del generale principio di prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, viene seguito, per il bilancio economico-patrimoniale, il principio della competenza economica, con ripartizione temporale di costi e ricavi. Quest'ultimo rende differente il risultato finale (utile d'esercizio o avanzo economico), dall' avanzo di amministrazione finanziario realizzato nello stesso esercizio che, come per tutti gli enti a contabilità pubblica, registra gli accadimenti di gestione esclusivamente secondo le entrate accertate e le uscite impegnate nell'anno senza tener conto di utilità economiche pluriennali o elementi di costo maturati ma non pagati.

Il generale criterio di valutazione dei beni strumentali iscritti fra le immobilizzazioni è quello del costo storico di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto in contrapposizione agli ammortamenti cumulati al termine dell'esercizio. Nell'inventario si possono invece leggere, in dettaglio, le acquisizioni di beni strumentali per anno di formazione. I beni acquistati prima del 2014 sono stati raggruppati in unica voce riassuntiva con la sola suddivisione tra "mobili e arredi" e "altri beni". Nel corso del 2022 ci sono stati due modesti investimenti in beni mobili e macchine d'ufficio (€ 994,30) e dotazioni software (€ 329,40).

Il totale dei beni strumentali posseduti dall'ente, al costo storico, ammonta, al 31/12/2022 ad € 34.034,84. Lo stesso valore trova riscontro nell' inventario dei beni mobili e all'attivo dello stato patrimoniale come sommatoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il fondo ammortamento raggiunge invece la cifra di € 32.749,92, quindi con un residuo ancora da ammortizzare di sole € 1.284,92 per concludere i piani di ammortamento impostati.

Tutti i debiti e crediti sono valutati al valore nominale, corrispondente, per i crediti, al presumibile valore di realizzo, anche perché tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. I crediti v/iscritti sono costituiti dalle tasse arretrate del 2021 e 2022 da incassare dagli iscritti morosi. Restano iscritti i crediti ragionevolmente recuperabili. Tutti i debiti sono rappresentati da spese impegnate entro la fine dell'esercizio che vengono regolarmente pagate nei primi mesi dell'esercizio entrante.

Il Patrimonio Netto del bilancio economico patrimoniale è costituito dagli utili o avanzi economici maturati nei precedenti esercizi e riportati a nuovo oltre ad esporre, in evidenza, l'avanzo del 2022. Il patrimonio netto ammonta quindi, al 31/12/2022, ad € 93.680,40. Il Trattamento di Fine rapporto di lavoro dipendente accoglie le quote di TFR maturate a favore delle dipendenti in forza al 31/12/2022, in conformità a disposizioni di legge e contrattuali ed ammonta ad € 28.635,11.

Le disponibilità liquide, espresse al loro valore nominale, comprendono depositi bancari e valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio per € 130.569,07 (+ € 14.737,89 rispetto al 2021).

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive

L'avanzo di amministrazione complessivo riportabile a nuovo, riassunto nella situazione amministrativa, è di € 121.030,59 di cui € 48.750,00 applicate nel bilancio preventivo per il 2023.

Una parte, € 29.000,00, è vincolata al soddisfacimento del debito per il TFR spettante al personale dipendente.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva

Nel corso del 2022, per far fronte a maggiori oneri di taluni capitoli di spesa, è stato utilizzato il fondo di riserva nella seconda parte dell'esercizio. Le movimentazioni hanno riguardato solo capitoli interni di spesa senza che venisse modificata né la previsione complessiva di entrata né quella di uscita.

Il Fondo di riserva inizialmente previsto in € 10.000,00 è stato utilizzato per € 3.750,00 incrementando vari capitoli di spesa (trasferimenti passivi alla Federazione nazionale – manutenzioni e riparazioni – spese di pulizia – spese per la formazione).

Tutte le variazioni di bilancio apportate al bilancio preventivo 2022 sono esposte anche nella colonna due del rendiconto finanziario.

La composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati ricevuti contributi in c/capitale né in c/esercizio.

L'Ente si è sostenuto con le consuete entrate istituzionali costituite dalle tasse di iscrizione nelle loro varie declinazioni per alcuni proventi di natura finanziaria.

Elencazione dei diritti reali di godimento

L'Ordine non dispone di diritti reali di godimento. I locali della sede sono condotti in locazione. L'onere annuale è stato di 7.200,00 euro.

La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico

Il 2022 si chiude, ancora una volta, con un avanzo finanziario annuale di € 15.844,82. Il risultato di amministrazione complessivo che sarà riportato per il 2023 sarà quindi di € 121.030,59.

Il bilancio economico-patrimoniale si chiude anch'esso con un utile d'esercizio o avanzo economico, più modesto, di € 12.615,25 che va ad incrementare gli avanzi riportati (patrimonio netto) dai precedenti esercizi ad € 93.680,40.

Il bilancio preventivo 2023 è stato previsto con un assorbimento di avanzo per € 48.750,00 da considerare di assoluta prudenza e comunque compreso nell'avanzo riportato a nuovo.

Il raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale

I residui attivi e passivi risultanti da apposito autonomo rendiconto, trovano corrispondenza con le voci di credito e debito dello stato patrimoniale nel bilancio patrimoniale-economico.

Di seguito riporto la relativa tabella di raccordo.

Residui attivi/passivi		Descrizione Crediti/Debiti	
Residui attivi contributi iscritti	6.835,00	Crediti v/iscritti	6.835,00
Residui interessi attivi c/c	1.033,77	Crediti diversi	1.533,77
Residui partite in sospeso	500,00		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	8.368,77	TOTALE CREDITI	8.368,77
Residui passivi revisori	2.537,60		
Residui stampati e cancell.	737,23		
Residui collab. consulenze	2.018,22		
Residui pass. manutenz.	50,08		
Residui pass. spese postali	1.830,00		
Residui pass. telefoniche	280,60		
Residui energia, gas acqua	113,41		
Residui pass. manut. macch.	123,96		
Residui pass. spese pulizia	457,50		
Residui formaz. profess. isc.	4.047,20	Debiti verso fornitori	12.195,80
Residui pass. oneri contrib.	1.291,33	Debiti v/enti previdenziali	1.291,33
Residui pass. Irap dipendenti	389,39		
Residui pass. ritenute dipendenti	965,94		
Residui pass. ritenute autonomi	166,94	Debiti v/erario e altri sogg. pubb.	1.522,27
Residui pass. stipendi netti	2.552,00		
Residui pass. spese banc.	248,75	Debiti diversi	2.800,75
Residui pass. IVA split paym.	97,10	Debiti v/erario per IVA	97,10
TOTALE RESIDUI PASSIVI	17.907,25	TOTALE DEBITI	17.907,25

La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità

Come si evince dallo specifico prospetto del rendiconto finanziario consuntivo, i residui attivi per complessivi € 8.368,77 sono costituiti da accertamenti sorti nel 2022 per € 7.933,77 e residui precedenti non estinti per € 435,00.

I residui passivi complessivi per € 17.907,25 riguardano tutti somme impegnate nel 2022 mentre sono stati integralmente estinti nel corso dell'esercizio i residui passivi del 2021.

I residui attivi accertati e risultanti in bilancio appaiono ragionevolmente esigibili.

La composizione delle disponibilità liquide distinte tra le giacenze del conto dell'istituto cassiere, degli eventuali conti correnti postali e della cassa interna

I servizi bancari sono tenuti presso Banca Popolare di Sondrio filiale di Lecco.

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2022 erano costituite da giacenze di numerario così suddivise:

Disponibilità su c/c bancario c/o Banca Popolare di Sondrio	€ 130.296,54
Cassa contanti presso la sede	€ 272,53
Totale	€ 130.569,07

=====

I dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza

Il ns Ordine occupa ora due persone a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno è stato anche attivato un secondo rapporto di lavoro attraverso concorso. Il debito per TFR maturato al 31/12/2022 nei confronti dell'unica dipendente è quello risultante dal bilancio patrimoniale - economico nell'apposita voce (codice 22 100) di € 28.635,11. È stata accantonata la quota di TFR maturata nell'anno di € 3.647,79.

L'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Non ci sono in corso contenziosi di alcun genere, per cui non sono stati effettuati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Conclusioni

Cari colleghi, il bilancio patrimoniale - economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un avanzo economico di € 12.615,25=, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

La destinazione obbligatoria di tale risultato è quella di essere cumulato con gli avanzi portati a nuovo. Il patrimonio netto aumenta così e passa ad € 93.680,40.

Invece l'avanzo di amministrazione complessivo (finanziario) riportato a nuovo per il 2023, come da situazione amministrativa e prospetto di concordanza, risulta pari a € 121.030,59, che consente di affrontare l'esercizio 2023 in una prospettiva di normale funzionamento dell'Ente.

Come facilmente rilevabile, è stato aumentato il contributo da riconoscere per ciascun iscritto alla Federazione Nazionale. L'aumento è stato assorbito nel bilancio 2022 del Vs. Ordine, senza gravare sugli iscritti e mantenendo comunque un risultato positivo.

Il presente bilancio, con la relativa nota integrativa e la relazione sulla gestione, sono redatti in base alle risultanze delle scritture contabili ed alle rendicontazioni che si possono ricavare dalle stesse.

Lecco, 01 marzo 2023

Il Tesoriere
(Cogliati Michele)